

L'evento

Bologna

La Strada del jazz fa il pieno: bagno di folla per Baudo e Vianello

In via Orefici la nuova stella per Benny Goodman. Poi la consegna delle targhe e musica fino a notte in piazza

Voglia di far festa, suonare (se non ballare, visto che è ancora proibito) e ricordare gli amici. E' andata in scena ieri in piazza Maggiore la giornata clou della Strada del Jazz, la manifestazione nata in memoria di Alberto Alberti, che diede fiato alla grande musica in città e che ogni anno - su progetto di Paolo Alberti e Gilberto Mora - in via Orefici, mette una stella dedicata alle star del jazz che hanno suonato in città.

Quest'anno la stella è stata dedicata al re dello swing Benny Goodman e a sollevare il telo c'erano, accanto al sindaco Virginio Merola, i super ospiti Pippo Baudo - sommerso dalle richieste di autografi e dal grande affetto della gente - ed Edoardo Vianello, al suo debutto alla festa bolognese. La ceri-



Il sindaco Merola, Edoardo Vianello, Pippo Baudo e Gilberto Mora scoprono la stella

monia è stata accompagnata dalle note dell'Ensemble Strada del jazz. Poi la manifestazione si è spostata in piazza Maggiore, nel rispetto delle regole sul Covid, con la consegna di due targhe: una in memoria della grande attrice Piera Degli Esposti, consegnata al fratello Franco, e l'altra di Ciccì Foresti, organizzatore del jazz bolognese e sodale

di Alberto Alberti. Alle 21,30 concerto di Sandro Comini e la Village big band 'Swing's influences', con Pippo Baudo, Edoardo Vianello e Fio Zanotti che hanno dato vita ad una serata di grande musica. La festa prosegue ancora oggi alle 17, sempre in piazza Maggiore, con il concerto di Silvia Mezzanotte, splendida voce, con 'Le mie regine'.

Recuperato dipinto rubato in una chiesa

E' finito nei guai un 52enne residente in città per aver tentato di vendere su un sito on line un dipinto a olio (Madonna col Bambino e Sant'Anna) risalente al XVII secolo e risultato rubato negli Anni 80 nella chiesa dei Santi Primo e Feliciano martiri a Pavia. L'opera è stata recuperata dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Firenze e restituita ieri alla chiesa, con una cerimonia alla presenza del vescovo Corrado Sanguineti. L'indagine, coordinata dalla procura di Bologna, è scaturita da una verifica nel 2019 i beni d'arte venduti da privati attraverso siti internet dedicati. Attraverso la comparazione delle immagini degli oggetti in vendita con quelli presenti nella Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti, è stato accertato che l'opera era stata rubata tra il 1984 ed il 1985. Il bolognese ha detto di averla comprata a un mercatino tra il 2008 ed il 2009, senza però farsi rilasciare alcuna attestazione della lecita provenienza.



Italiano per stranieri: servono volontari

Servono volontari per insegnare l'italiano agli stranieri: le scuole ci sono, ma scarseggiano i docenti. Esistono infatti le scuole serali con insegnanti stipendiati dallo Stato, ma non bastano. In città sono una trentina le scuole di italiano gratuite, con insegnanti volontari e sono proprio loro che cercano aiuto. Antonio Ghibelli di Aprimondo, Poggeschi (storica scuola cittadina per stranieri) spiega: «Il lockdown ha interrotto un servizio e ora servono forze nuove». L'impegno minimo è di due ore a settimana, con Green pass. Si può scrivere a aprimondo@centropoggeschi.org.